Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, Parte Seconda, Beni culturali;
VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;
VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296"*;
VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 01/08/2007 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;
VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera *c)* e s.m.i. con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
VISTA la nota prot. n° 13879 del 11/06/2009 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;
VISTA la nota prot. n° 2757 del 18/06/2009 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto segnalare che il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto l'oratorio risale al XVII secolo ed è pertanto probabile che nel sottosuolo siano conservati resti della prima edificiazione. Pertanto si prescrive che eventuali interventi nel sottosuolo siano concordati con la Soprintendenza Archeologica della Liguria;

RITENUTO che l'immobile

Denominato	**Oratorio di S. Lorenzo**
provincia di	GENOVA
comune di	COGOLETO
Loc.	Piazza dell'Oratorio, 1

Distinto al N.C.E.U. al
Foglio **18** Mappale **B**

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Confraternita di S. Lorenzo Martire, presenta **interesse Storico Artistico Particolarmente Importante**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *l'immobile in oggetto, risalente al XVII secolo e successivamente trasformato nel corso dei secoli XVII e XIX, rappresenta un*

interessante esempio di edificio di culto della tradizione costruttiva ligure e un'importante testimonianza dell'attività religiosa e devozionale della popolazione di Cogoleto, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Oratorio di S. Lorenzo,** in COGOLETO(GE), Piazza dell'Oratorio 1, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di **interesse Storico Artistico Particolarmente Importante** ai sensi dell'art. **10 comma 1** del **D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42**.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 18/06/2009 con prot. 2757, già riportata in premessa, il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto l'oratorio risale al XVII secolo ed è pertanto probabile che nel sottosuolo siano conservati resti della prima edificiazione. Pertanto si prescrive che eventuali interventi nel sottosuolo siano concordati con la Soprintendenza Archeologica della Liguria; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di COGOLETO(GE)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li 05 AGO. 2009

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Mario Di Dio

IL DIRETTORE REGIONALE
Pasquale Bruno Malara

portale sovrastato da una finestra polilobata. In seguito, forse anche a causa dello spostamento del coro, fu chiuso l'accesso del prospetto principale e, di conseguenza quest'ultimo perse la sua importanza. L'esterno non presenta altri elementi decorativi oltre al rilievo in gesso dello scultore Antonio Brilla sul lato Meridionale. In seguito a recenti lavori di restauro il prospetto principale a Levante è stato valorizzato riaprendo il vano che ospitava il portale e decorando la facciata con lesene e semplici capitelli. Il timpano rastremato termina con un riccio per lato e vi si aprono due oculi che danno respiro all'estradosso della volta. Anche il prospetto a Sud su cui insiste l'accesso vero e proprio all'aula è stato armonizzato con semplici decori. E' da ricordare che l'oratorio, dopo la metà del XVIII, subì lo spostamento dell'area presbiteriale da Oriente ad Occidente. E' noto, infatti, che l'edificio era distaccato dal corpo di fabbrica della Chiesa Parrocchiale (spazio successivamente colmato da una costruzione) e presumibilmente su quel lato si trovava l'antico prospetto principale.
L'immobile in oggetto, risalente al XVII secolo e successivamente trasformato nel corso dei secoli XVII e XIX, rappresenta un interessante esempio di edificio di culto della tradizione costruttiva ligure e un'importante testimonianza dell'attività religiosa e devozionale della popolazione di Cogoleto e, pertanto, se ritiene più che motivato il rinnovo del riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa alla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria.

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Cristina Pastor)

IL TECNICO INCARICATO
(arch. Alberto Parodi)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)